



★★★★★★★★★★
7 crimini - Integrale

Katja Centomo - Emanuele Sciarretta
TUNUÈ, € 24,70

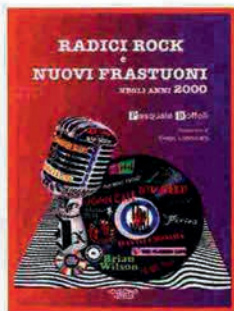
Suntuoso volume che raccoglie la miniserie *7 crimini* in un'unica soluzione. La rilettura integrale della storia ci lascia sempre con lo stesso interrogativo: possibile che nessuno in Italia abbia ancora opzionato questa graphic novel in sette capitoli (più epilogo inedito che trovate come bonus in questo volume) per una miniserie TV? Gli elementi ci sono tutti. La macrotrama, che parte in sordina ed esplose nel finale; i personaggi forti, caratterizzati e calibrati; l'atmosfera claustrofobica del bivacco a 2.800 metri, dove si dipanano storie e tragedie: il gioco della compagnia isolata che si racconta storie, ambientazione che dal *Decamerone* in poi fa sempre centro. I sette casi raccontati dal magistrato Massimo D'Ettori sono altrettanti tasselli di un percorso che segue il sentiero dei *7 crimini esemplari*, quelli che descrivono l'animo criminale dell'uomo. Katja Centomo e Emanuele Sciarretta scrivono gli otto episodi (la miniserie di 7 e l'epilogo) con mano ferma e sicura, gestendo i tempi narrativi in modo impeccabile, mentre il folto gruppo dei disegnatori (troppi per citarli tutti) si mette al servizio della storia, senza perdersi in protagonismi sterili. Consigliato. **AB**



★★★★★★★★★★
La figlia dell'oceano - Vita di Yoko Ono

Dario Salvatori
IL SAGGIATORE, € 19,00

Dario Salvatori, che negli anni ci ha raccontato *Le donne che hanno fatto l'America* e la donna che ha fatto il Tuca Tuca (Raffaella Carrà, chi altri?), atterra ora sul suo terreno per lui più abituale, il pop-rock (e n'roll), per parlarci di Yoko Ono, la donna nei Beatles. Icona, amata e odiata al tempo stesso, primogenita di un alto bancario di Tokyo: lei nata in un giorno di neve, lui in quei frangenti lontano, per lavoro. In queste pagine troviamo quello che si sa e quello che non sapevamo. La figlia dell'oceano ci appare come l'intrusa, certo, nei Fab Four, ma anche come l'artista underground che raramente viene celebrata. Scopriamo un'infanzia tra Stati Uniti e Giappone, scuole prestigiose e bombardamenti. Un'amica la ricorda "opaca e impaurita", un'altra "imbronciata", un'altra ancora "dotata di una dolcezza orientale". Per sir Paul, ovviamente, Yoko resta "una che ha invaso un territorio che era nostro". Come sempre, Dario Salvatori è garanzia di una prosa scorrevole e capace di catturare l'attenzione anche del lettore più occasionale. E questa è senz'altro una storia da leggere. **EL**



★★★★★★★★★★
Radici rock e nuovi frastuoni negli anni 2000

Pasquale Boffoli
IL CUSCINO DI STELLE, € 16

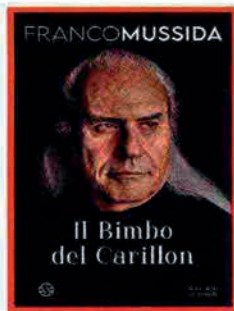
Smetterla di guardarsi alle spalle con inconsolabile nostalgia e pensare finalmente al presente. Questo in grande sintesi è il messaggio contenuto nell'ultimo libro di Pasquale Boffoli. Diviso in due parti, una dedicata alle vecchie glorie (Radici Rock) e una alle nuove leve (Nuovi Frastuoni), il testoraccoglie recensioni scritte nel tempo dall'autore di alcuni tra gli album più importanti usciti nel terzo millennio, periodo ingiustamente sottovaluto, ma ricco di musica di grande spessore e ottimo livello, sia dal punto di vista tecnico che da quello concettuale. Ci si sorprenderà di quanta qualità si può trovare, scavando nella discografia di artisti del calibro di Brian Wilson, Iggy Pop, Nick Cave, Rickie Lee Jones, John Cale, The Who, Deep Purple, Jethro Tull, Fleet Foxes, The Dream Syndicate e altri ancora. Boffoli affronta insomma tutto un mondo spesso tenuto ai margini, e che invece nasconde più di una sorpresa per un ascoltatore curioso e disposto a lasciarsi stupire. Vivamente consigliato l'ascolto dei brani in cuffia durante la lettura: in tal modo, potrebbe capitarvi di imbattervi in un mondo nuovo di cui mai avreste sospettato l'esistenza. **FR**



★★★★★★★★★★
Il diavolo, probabilmente.

Vita di Robert Johnson
Bruce Conforth, Gayle Dean Wardlow
IL SAGGIATORE, € 28

Perso nelle nebbie di un tempo in cui YouTube non esisteva, e gli stessi vinili erano oggetti - per quel tempo - avveniristici, c'è un nome leggendario di cui si parla come del più grande bluesman della storia, colui che incontrò il diavolo al *Crossroads* e gli vendette l'anima in cambio del dono di suonare il blues come nessun altro mai, né prima né dopo. Robert Johnson, questo è il suo nome, morto nel 1938 a soli 27 anni, di cui si conoscono in effetti solo 29 brani incisi a suo nome. La sua leggenda si basa sui racconti di chi lo ascoltò e poi trasmise la sua emozione di bocca in bocca fino a raggiungere i giorni nostri. Ma la storia di Robert Johnson è sempre stata raccontata a metà tra il racconto horror (anima venduta al diavolo, donnaio lubrico capace di sedurre le brave ragazze bianche con la chitarra più suadente del Delta) e il thriller (ucciso dalla violenza razzista di chi lo vedeva "nero che insidiava le nostre donne"). Conforth e Wardlow ci offrono la biografia definitiva del *King of the Delta*, frutto di decenni di ricerche, con un'opera storiograficamente ineccepibile e documentatissima. Prima del rock c'era il blues, e prima dei Guitar Gods c'era Robert Johnson. Questa è la sua storia. **AB**



★★★★★★★★★★
Il bimbo del Carillon

Franco Mussida
SALANI EDITORE, € 20

Franco Mussida racconta la sua vita in "un omaggio sincero alla Musica come linguaggio universale, specchio dell'anima e strumento d'indagine per conoscere se stessi". Un'idea nata nel 2012, quando inizia a scrivere degli effetti della musica sulla struttura emotiva delle persone, e che qui prende l'aspetto di un sogno, anzi due: quello del cavallo che disarciona il fantino, metafora della sincerità che si libera dell'intelletto e quello del filo rosso del Karma, che si chiede la differenza tra Caso e Destino. È la storia di un bambino che gattonando sul pavimento, si imbatte in un oggetto magico, un carillon che gli apre le porte di un viaggio che continua ancora oggi. Un viaggio che a quattro anni lo porta nel "buco nero della chitarra del padre, mettendo l'orecchio a ventosa sulla cassa armonica mentre ne schiaffeggia le corde". Riceve un "Dono" alle pendici dell'Etna, che cambia il suo rapporto con la vita, poco prima di dare il via al progetto PFM/Fabrizio De André. Per Franco la musica come suono, come linguaggio non verbale, è capace di curare, basta saperla sentire (che è diverso da ascoltare): lo dimostra da anni con gli allievi del CPM, con il lavoro che fa nelle carceri, con i migranti. **LF**